

ALMA MATER STUDIORIUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

SCUOLA DI LETTERE E BENI CULTURALI

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze della Comunicazione Pubblica e Sociale

**Modelli di Promozione della genitorialità condivisa: il ruolo
del padre nella cura dei figli**

Tesi di laurea in
Comunicazione e marketing sociale

Relatrice: Pina Lalli

Correlatore: Massimo di Menna

Presentata da: Claudia Carta

Sessione II

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Indice

Introduzione	5
1 CAPITOLO PRIMO - Professione genitore	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.1 Padri e madri	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.2 La famiglia contemporanea	Errore. Il segnalibro non è definito.
2 CAPITOLO SECONDO - Conciliare vita lavorativa e familiare	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.1 Donne: tra famiglia e lavoro.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.1.1 Storie di donne in gravidanza.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2 Uomini: tra lavoro e famiglia	Errore. Il segnalibro non è definito.
3 CAPITOLO TERZO - Favorire il cambiamento: gli strumenti legislativi a disposizione dei genitori	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1 I diritti dei genitori	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1.1 Il congedo di maternità	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1.2 Il congedo di paternità.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2 Il congedo parentale	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.3 Divieto di licenziamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4 Le dimissioni e il rientro in azienda	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.5 Divieto di lavoro notturno e riposi giornalieri	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.6 Congedi e permessi per figli con handicap grave	Errore. Il segnalibro non è definito.
4 CAPITOLO QUARTO - L'Unione Europea, le aziende e i mass media	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1 Il contributo dell'Unione Europea.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1.1 Disparità tra i Paesi dell'Unione Europea	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1.2 Italia e Europa a confronto: limiti della legge sui congedi parentali	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2 I progetti aziendali family friendly.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3 Ruolo dei media.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5 CAPITOLO QUINTO - Papà in azione ...	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.1 La Regione Sardegna e il suo sistema di servizi e interventi sociali alle famiglie	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.2 La Regione Sardegna in prima linea a favore dei papà	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.3 Analisi di scenario: famiglie e nascite in Sardegna	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.4 Il progetto "Papà in Azione": obiettivi e azioni previste	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.5 Produzione del materiale informativo	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.6 Gestione delle risorse umane e risultati previsti	Errore. Il segnalibro non è definito.

5.7	Problemi riscontrati	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.8	Le testimonianze dei “papà in azione”	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.9	Ipotesi future e nuove idee	Errore. Il segnalibro non è definito.
6	CAPITOLO SESTO - L’azione positiva di Veneto e Lombardia	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.1	Il Veneto: posto d’onore in Italia	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.2	La Lombardia in crescita.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.3	Uno sguardo al resto d’Italia	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Conclusioni	92
	Bibliografia	94
	Sitografia	96
	Appendice	99

Introduzione

L'oggetto di studio del mio elaborato è la famiglia, con particolare attenzione al ruolo del padre negli impegni relativi all'accudimento dei figli.

L'argomento ha catturato la mia attenzione: è interessante, stimolante e degno di analisi e riflessione attenta, in quanto porta a rivalutare e ridefinire i ruoli all'interno della famiglia, allontanandosi dalla visione maschilista della donna, unica deputata alla cura del bambino. Il progressivo coinvolgimento paterno, che si sta diffondendo spontaneamente all'interno della nostra società, deve essere incentivato e sostenuto da un profondo cambiamento culturale. A testimonianza di tale trasformazione si registra un positivo aumento della produzione letteraria sugli studi maschili. A partire dagli anni Ottanta l'interesse per la figura paterna invade la disciplina sociologica e non solo psicologica e pedagogica. Sul web si osserva un aumento delle informazioni relative alla figura paterna, seppur in maniera inferiore rispetto a quella materna, segno positivo di un interesse crescente rivolto al ruolo maschile nella coppia e testimonianza del cambiamento sociale in atto.

Purtroppo però la società, anziché adattarsi ai nuovi stili di vita e alle nuove esigenze, rema in parte nella direzione opposta restando ancorata alla tradizione e a quella visione arcaica di famiglia all'interno della quale l'uomo lavora e si occupa del benessere economico familiare, mentre la donna svolge compiti interni alla casa e in particolar modo si dedica alla cura dei figli e degli eventuali anziani presenti.

L'elaborato è suddiviso in sei parti. Nel primo capitolo, dal titolo "Professione genitore", ho messo in risalto l'importanza di ambedue i genitori nell'educazione del figlio, ma soprattutto l'esigenza di una maggiore collaborazione e comunicazione all'interno delle famiglie. Ripercorrendo l'evoluzione della famiglia nella storia, passando per leggi importanti quali quella sul divorzio e sull'aborto, ho individuato i principali momenti storici che hanno portato la famiglia ad un incessante cambiamento e trasformazione, tuttora in corso. L'analisi condotta mi ha permesso di rilevare l'esistenza di un approccio psicologico che generalizza e cade spesso nello stereotipo di genere, non tenendo in considerazione l'evoluzione della famiglia nella storia, con particolare riferimento alla situazione attuale all'interno della quale si intersecano e trovano spazio una molteplicità di forme familiari. Ne sono un esempio le famiglie di fatto, le famiglie con un solo genitore, le famiglie miste e così via.

Il secondo capitolo "Conciliare vita lavorativa e familiare" si suddivide in due parti: nella prima mi sono concentrata sul ruolo delle donne e sul loro progressivo inserimento all'interno di un mercato del lavoro, non ancora pienamente favorevole alla loro partecipazione. Ho parlato di pari opportunità tra uomini e donne e di quanto il raggiungimento di queste ultime sia indispensabile,

ricordando che una società all'interno della quale non funziona il rapporto con la donna è una società che ha perso il contatto con la realtà e di conseguenza priva di un progetto futuro. Dati elaborati dall'Istat nel 2012 mi hanno permesso poi di analizzare la relazione maternità-lavoro, individuando le principali problematiche connesse al tema ma evidenziando soprattutto la voglia di realizzarsi sul piano professionale oltre che su quello affettivo delle donne, che lottano quotidianamente contro discriminazioni e disuguaglianze di genere.

Protagonista della seconda parte del capitolo è il papà contemporaneo, non più proiettato esclusivamente verso una dimensione pubblica, confuso e disorientato nell'ambito privato ma maggiormente coinvolto nella cura dei figli.

Nel capitolo tre, "Favorire il cambiamento: gli strumenti legislativi a disposizione dei genitori", ho presentato i vari diritti dei quali entrambi i genitori possono usufruire come strumento di aiuto nel conciliare vita lavorativa e familiare, concentrandomi sulla legge n. 53 del 2000, "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città", meglio nota come legge sui congedi parentali. Per congedo parentale si intende la possibilità da parte di entrambi i genitori di astenersi dal lavoro, entro i primi 8 anni di vita del bambino. E' una legge che nella pratica offre ai genitori una delle risorse più preziose: il tempo, soprattutto il tempo per la cura e in particolar modo nei primi mesi o anni di vita durante i quali tali esigenze sono più intense. Il padre dunque non è più portatore di diritti derivati da quelli della lavoratrice madre, ma diviene per la prima volta titolare di un diritto autonomo.

Nel nostro Paese sono ancora prevalentemente le donne a farsi carico quasi da sole dei bisogni della propria famiglia, anche se sono in aumento le richieste di congedi parentali e di flessibilità oraria da parte di giovani lavoratori padri che iniziano a condividere con la propria partner la gestione dei figli per esempio nel portarli a scuola e nel trascorrere con loro del tempo libero. Tuttavia siamo ancora molto lontani da raggiungere obiettivi significativi volti a soddisfare le aspettative introdotte dalla legislazione vigente, che prevede oltre ai già citati congedi parentali, riposi giornalieri, divieto di licenziamento, il rientro in azienda, divieto di lavoro notturno e congedi e permessi per genitori con figli con handicap grave.

E' indispensabile a tal proposito che il coinvolgimento paterno nella vita dei figli venga considerato rilevante dal contesto sociale e di conseguenza anche dal mondo del lavoro.

Nel quarto capitolo, "L'Unione Europea, le aziende e i mass media", ho rimarcato l'importanza di una maggiore collaborazione da parte delle aziende e dei datori di lavoro che giocano un ruolo chiave nell'utilizzo dei congedi, presentando i progetti family-friendly, che sostengono l'introduzione nelle aziende di forme di flessibilità finalizzate a consentire a uomini e donne una più agevole conciliazione tra lavoro e famiglia, mediante l'erogazione di contributi. Risulta evidente

che se i datori di lavoro sono ostili nei confronti dei lavoratori che richiedono il congedo parentale, saranno poi specialmente gli uomini, già reticenti per motivi culturali, a non usufruirne terrorizzati dalla possibilità di vedere compromesso il posto di lavoro e la carriera.

Successivamente ho parlato dell'importantissimo contributo dell'Unione Europea in materia di pari opportunità, politiche familiari e di conciliazione lavoro-famiglia, presentando le principali disparità tra i paesi dell'Unione Europea che trattano il tema della conciliazione in modi differenti.

Determinante è infine accompagnare le nuove leggi a strategie comunicative ad ampio spettro all'interno dei mezzi di comunicazione, ancora poco attivi nel promuovere la genitorialità condivisa e spesso portatori di stereotipi di genere.

Nel quinto capitolo ho presentato la campagna "Papà in Azione", finanziata dalla Regione Sardegna, Assessorato dell'Igiene e Sanità dell'Assistenza Sociale e realizzata dall'azienda cagliaritano Synesis, con la quale ho avuto l'occasione ed il piacere di confrontarmi. Si è trattato di una campagna di sensibilizzazione e informazione creata con l'obiettivo di parlare con i papà, prima e dopo la nascita dei figli, per confrontarsi sul concetto di paternità, sul cambiamento della loro soggettività di fronte al ruolo paterno e al tempo stesso sulle difficoltà di lavoro delle mamme, affinché non resti un loro esclusivo problema rendendo per l'appunto i nuovi papà dei "papà in azione".

Il progetto, illustrato in tutte le sue fasi di realizzazione, ha permesso di rilevare una mancanza di informazione sulla normativa vigente, ma al tempo stesso la realizzazione di un concorso rivolto ai papà sardi, nel quale li si invitava a raccontare la loro esperienza di papà in azione, ha consentito di osservare la presenza di padri sempre più coinvolti nelle giornate dei loro figli. Papà in azione è stata una campagna dalla durata circoscritta e realizzata con scarsi finanziamenti, nello specifico credo sia mancata un'azione di promozione nei mass media che avrebbe dato più visibilità al messaggio. Ipotizzando in un futuro, la realizzazione di una campagna avente il medesimo tema e di conseguenza obiettivo, ho presentato alcune mie idee e proposte.

Infine nell'ultimo capitolo, intitolato "L'azione positiva di Veneto e Lombardia", ho voluto fare riferimento a queste due regioni italiane, nello specifico al Veneto in quanto regione nella quale si realizzò la prima campagna di sensibilizzazione sui congedi parentali nel 2002/2003 e alla Lombardia, regione in crescita nella creazione di politiche pubbliche a sostegno della famiglia. Il tutto per sottolineare la necessità di una partecipazione da parte delle restanti regioni italiane, non tutte in prima fila nell'adottare politiche pubbliche a favore dei genitori lavoratori.

Obiettivo della mia tesi è stato quello di individuare i modelli di promozione della genitorialità condivisa, in riferimento a quello stile di coppia in cui la cura dei figli sia equamente condivisa tra entrambi i partners, con riferimento speciale al ruolo del padre.

Per dare più visibilità al lavoro di cura e rendere più diffuso il ricorso a strumenti quali i congedi parentali occorre monitorare maggiormente la realtà attuale al fine di intervenire sempre più e offrire l'adeguato sostegno alla genitorialità. E' necessario permettere agli uomini di vivere una paternità attiva e responsabile, informando e sensibilizzando l'opinione pubblica ad incoraggiare i padri a vivere più consapevolmente il loro ruolo, ed ottenere un aumento dell'utilizzo delle risorse previste dalla legge sui congedi parentali.

Siamo agli inizi di un lungo cambiamento culturale, che richiede una collaborazione da parte di tutti gli attori pubblici e privati che insieme possono però contribuire alla costruzione di una società a dimensione umana, ovvero a misura di uomo e donna che si adatti alle esigenze dei suoi componenti in tutti i vari aspetti ed ambiti della vita quotidiana.

Conclusioni

In seguito a questo lavoro di tesi ho avuto modo di riflettere sulla famiglia contemporanea, all'interno della quale si ridisegnano sempre più ruoli e funzioni. Obiettivo della mia ricerca è stato quello di stabilire come sia possibile promuovere la genitorialità condivisa, ovvero uno stile di coppia in cui la cura dei figli sia equamente condivisa tra entrambi i partners.

Il nostro Paese, pur proclamando il grande valore della famiglia, ha dimostrato nel corso della storia disinteresse: qualcosa ora si è fatto ma la strada è ancora lunga e la molteplicità di storie familiari e l'instabilità attuale delle famiglie porta gli individui a definire le proprie strategie di conciliazione in contesti caratterizzati da diversi sistemi di opportunità.

Il tema della conciliazione vita, famiglia e lavoro non è solo un problema individuale e pertanto assumono un ruolo chiave le politiche per la conciliazione che riguardano il miglioramento della qualità della vita delle persone, attraverso l'innovazione di modelli sociali, economici e culturali, in grado di avere un impatto sull'organizzazione del lavoro, dei tempi delle città e sul coordinamento dei servizi pubblici. Rendendo compatibili sfera lavorativa e vita familiare si consente a ciascun individuo di vivere al meglio e questo si traduce certamente in una migliore qualità della vita.

Dall'analisi del progetto "Papà in Azione" è emersa una mancanza di informazione relativa alla normativa esistente che rende pertanto necessaria una più corposa azione di informazione e sensibilizzazione ai cittadini non solo in Sardegna, ma in tutta l'Italia.

Il percorso che sta alla base del raggiungimento di una uguaglianza di mezzi ed opportunità fra donne e uomini nel mondo del lavoro passa anche attraverso strumenti come i congedi parentali, possibili per legge ma spesso sotto utilizzati dal genere maschile e sui quali è necessario realizzare una maggiore azione di promozione. I congedi parentali e gli altri strumenti legislativi a favore dei genitori si configurano dunque come un'occasione di flessibilità e di bilanciamento fra tempi di vita lavorativa e privata e come un importante passaggio verso una più equa distribuzione del lavoro di cura fra i generi, obiettivi questi che incontrano ancora oggi molti ostacoli ma che possono essere raggiunti attraverso un sostanziale riesame personale e collettivo.

Si tratta di un traguardo che necessita di investimenti di lungo periodo, di cui si intravedono alcune spie nelle nuove generazioni e che richiede in primo luogo un cambiamento culturale che abbia come primario obiettivo il raggiungimento delle pari opportunità tra uomo e donna, in tutti gli ambiti della vita quotidiana e che preveda la presenza non solo delle donne, ma anche degli uomini nella cura dei figli; laddove la partecipazione attiva degli attori pubblici offra l'adeguato sostegno alla genitorialità, rispettando il diritto in capo ai cittadini di accedere all'informazione e

conseguentemente usufruire appieno dell'intera gamma di servizi e diritti conferiti dall'ordinamento.

Bibliografia

- Boltanski, L., 2004, *La condition foetale*, cit. in Lombardi, L., 2005, *Società, culture e differenze di genere*, Milano, Edizioni Franco Angeli.
- Corridori, M., Fanos, T., Fanos, V., 2009, *Il padre contemporaneo*, Cagliari, Edizioni Hygeia Press.
- Chomsky, N., Herman, E., S., 2008, *La fabbrica del consenso*, Milano, Edizioni Il saggiatore.
- De Marzo, G., 2007, *Il codice delle pari opportunità*, Milano, Edizioni Giuffrè.
- Di Vita M., A., Giannone F., 2008, *La famiglia che nasce: Rappresentazioni e affetti dei genitori all'arrivo del primo figlio*, Edizioni Franco Angeli.
- Donà, A., 2007, *Genere e politiche pubbliche: Introduzione alle pari opportunità*, Milano, Edizioni Mondadori.
- Donà, A., 2006, *Le pari opportunità: Condizione femminile in Italia ed integrazione europea*, Roma, Edizioni La Terza.
- Donati, P., Prandini, R., 2008, *La cura della famiglia e il mondo del lavoro*, Milano, Edizioni Franco Angeli.
- Durkheim, E., 1888, *Introduction a la sociologie de la famille*, cit. in Zanatta, A., L., 2003, *Le nuove famiglie*, Milano, Edizioni Il Mulino.
- Espig Andersen, G., 1990, *The Three Worlds of Welfare Capitalism*, cit. in Donati, P., Prandini, R., 2008, *La cura della famiglia e il mondo del lavoro*, Milano, Edizioni FrancoAngeli.
- Gatacel, A., Renucci, C., 2008, *Amore, bambini, lavoro: Come conciliare famiglia e vita professionale*, Milano, Edizioni De Vecchi.
- Golini, A., 1988, *Profilo demografico della famiglia italiana*, cit. in Saraceno, C., 1998, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, Edizioni Il Mulino.
- Lombardi, L., 2005, *Società, culture e differenze di genere*, Milano, Edizioni Franco Angeli.
- Lewis, J., Ostner, I., 1994, *Lone Mothers in European Welfare Regimes: Shifting Policy Logics*, cit. in Mazzucchelli, F., 2011, *Il sostegno alla genitorialità*, Milano, Edizioni Corriere della sera.
- Mazzucchelli, F., 2011, *Il sostegno alla genitorialità*, Milano, Edizioni Corriere della sera.
- Morlicchio, E., 2005, *Gli anziani e il lavoro*, cit. in Rao, R., 2007, *La costruzione sociale della fiducia*, Napoli, Edizioni Liguori
- Nandini, M., Saraceno, C, 2011, *Conciliare famiglia e lavoro*, Bologna, Edizioni Il Mulino.
- Poli, O., 2006. *Cuore di Papà*, Milano, Edizioni San Paolo.
- Pruna, M,L. 2007, *Donne al lavoro*, Bologna, Edizioni Il Mulino.
- Rao, R., 2007, *La costruzione sociale della fiducia*, Napoli, Edizioni Liguori.

- Saraceno, C.,1998, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, Edizioni Il Mulino.
- Scabini, E., Iafrate, R., 2003, *Psicologia dei legami familiari*, Milano, Edizioni Il Mulino.
- Serafini, S., Brollo, M., 2008, *Dialogare con le istituzioni: Il lessico delle pari opportunità*, Udine, Edizioni Forum.
- Volli, U., 1994, Milano, *Il libro della comunicazione*, Edizioni Il Saggiatore
- Volpi, R., 2007, Milano, *La fine della famiglia*, Edizioni Mondadori
- Zanatta A., L., 2003, *Le nuove famiglie*,Milano, Edizioni Il Mulino.
- Zajczyk, F., Ruspini E., 2008, *Nuovi padri?Mutamenti della paternità in Italia e in Europa*, Milano, Editore Baldini Castoldi Dalai.

Sitografia

- http://rua.ua.es/dspace/bitstream/10045/5589/1/ALT_12_02.pdf [16 settembre 2013]
- <http://www.socqrl.niu.edu/collarcounty/DEFFAMILY.html> [19 ottobre 2013]
- <http://cw.routledge.com/ref/socialpolicy/male.html> [14 settembre 2013]
- http://www.repubblica.it/cronaca/2012/12/18/news/istat_matrimoni_civili-49009498/ [23 ottobre 2013]
- http://www.helloimpresa.com/index.php?option=com_content&view=article&id=2454:donne-al-potere-in-italia-sono-sottorappresentate-per-la-leadership&catid=50:other-women&Itemid=73 [14 Settembre 2013]
- http://www.telegraph.co.uk/women/womens-life/9968817/Meet-the-Italian-women-fighting-to-be-more-than-mothers-and-lovers.html#mm_hash[15 settembre 2013]
- <http://www.europaquotidiano.it/2013/03/16/il-testo-del-discorso-di-insediamento-di-laura-boldrini/> [17 settembre 2013]
- <http://www.governo.it/Governo/Costituzione/principi.html> [16 settembre 2013]
- <http://www.istat.it/it/files/2012/05/Rapporto-annuale-2012.pdf> [1 settembre 2013]
- <http://www.lavoro.parma.it/allegato.asp?ID=494979> p.137 [10 settembre 2013]
- <http://www.incontragiovani.it/lavoro-e-impresa/approfondimenti/professioni/professionie-tagesmutter> [27 ottobre 2013]
- <http://www.oggiabologna.it/bologna/3790-modena-donna-vince-concorso-ma-non-viene-assunta-perche-incinta.html> [25 settembre 2013]
- <http://www.ilsitodimodena.it/content/781-lasciata-casa-gravidanza-ora-%C3%A8-stata-assunta> [15 ottobre 2013]
- <http://www.regione.sardegna.it/> [13 settembre 2013]
- http://www.fpmilano.cisl.it/attachments/article/407/congedi%20parentali_2011.pdf [30 agosto 2013]
- <http://www.pariopportunita.gov.it/> [30 agosto 2013]
- <http://www.aimacroregion.eu/seadriatic/files/303.pdf> [30 agosto 2013]
- http://www.paternitaoggi.it/public/congedi_paternita.pdf [30 agosto 2013]
- http://www.intrage.it/rubriche/famiglia/genitorielavoro/familiari_handicap/index.shtml [20 settembre 2013]
- <http://www.euroequality.eu/2008/11/24/larticolo-119-del-trattato-di-roma-1957/>[4 settembre 2013]

<http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:61977CJ0149:IT:HTML> [4 settembre 2013]

www.ds.unifi.it/ricerca/interessi/demografia/bassa.../paper/Brollo.doc [8 settembre 2013]

[http://www.osservatorioinca.org/section/includes/attach_file/Direttiva congedi parentali 2010 IT.pdf](http://www.osservatorioinca.org/section/includes/attach_file/Direttiva_congedi_parentali_2010_IT.pdf) [8 settembre 2013]

<http://manualedilavoro.blogspot.it/2012/12/congedi-parentali-2013-le-novita.html> [4 settembre 2013]

<http://miojob.repubblica.it/notizie-e-servizi/dossier/dettaglio/congedi-parentali-il-confronto-europeo/3107061> [30 agosto 2013]

<http://www.eurofound.europa.eu/> [5 settembre 2013]

<http://www.politichefamiglia.it/media/77719/clquadrelli-web.pdf>, pp.12.29 [30 agosto 2013]

<http://www2.units.it/corsopariopp/files/GuidaConPar.pdf> [28 agosto 2013]

<http://www.politichefamiglia.it/media/77719/clquadrelli-web.pdf>, p.10 [28 agosto 2013]

<http://www.mediaduemila.it/?p=9268> [15 settembre 2013]

<http://www.parlamento.it/parlam/leggi/00328l.htm> [19 settembre 2013]

<http://www.sardegناسociale.it/index.php?xsl=342&s=36227&v=2&c=3040> [19 settembre 2013]

http://www.banchetempo.tn.it/frame_home.htm [25 settembre 2013]

<http://www.ilsole24ore.com/art/norme-e-tributi/2011-06-27/crescono-congedi-parentali-064118.shtml?uuid=AapvjIjD> [8 settembre 2013]

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/25?s=193885&v=2&c=1250&t=1> [8 settembre 2013]

http://www.edscuola.it/archivio/norme/leggi/11044_71.html [19 settembre 2013]

<http://www.lavoro.parma.it/allegato.asp?ID=494979> p.138 [10 settembre 2013]

http://www.repubblica.it/cronaca/2013/06/25/news/istat_in_italia_oltre_59_6_milioni_di_residenti-61819160/ [19 settembre 2013]

http://www.sardegna statistiche.it/documenti/12_117_20120516113258.pdf [18 settembre 2013]

http://www.sardegnasalute.it/documenti/1_38_20120406122513.pdf [19 settembre 2013]

[http://www.comune.roma.it/PCR/resources/cms/documents/RAPPORTO PAPA' IN CONGEDO.doc](http://www.comune.roma.it/PCR/resources/cms/documents/RAPPORTO_PAPA'_IN_CONGEDO.doc) [15 ottobre 2013]

http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_38_20120406122513.pdf [6 settembre 2013]

<http://www.psicologiaok.com/517/lavorare-in-gruppo-lunione-che-fa-la-forza/> [1 settembre 2013]

<http://www.sardegnadigitallibrary.it/index.php?xsl=626&id=531310> [1 settembre 2013]

[http://www.provincia.pistoia.it/CONSIGLIEREPARITA/ARCHIVIO/EARLALL/Progetto2 Veneto.doc](http://www.provincia.pistoia.it/CONSIGLIEREPARITA/ARCHIVIO/EARLALL/Progetto2_Veneto.doc). [27 settembre 2013]

<http://www2.regione.veneto.it/videoinf/giornale/newgiornale/50/padri.htm> [27 settembre 2013]

<http://www.lombardiasociale.it/2013/04/24/le-scelte-regionali-sui-fondi-per-la-conciliazione-tra-vita-e-lavoro-una-comparazione-tra-alcune-regioni-del-nord-italia/> [27 settembre 2013]

http://www.lombardiasociale.it/wpcontent/uploads/2013/09/VademecumLS_Conciliare-famiglia-e-lavoro-dalla-road-map-alle-sperimentazioni.pdf [27 settembre 2013]

http://www.informazione.provincia.pu.it/index.php?id=4344&tx_ttnews%5Btt_news%5D=17606&tx_ttnews%5BbackPid%5D=4095&cHash=0a5bd8f2c1 [28 settembre 2013]

<http://www.qds.it/8128-congedo-parentale-nel-2010-in-sicilia-appena-7-138-richieste.htm> [27 settembre 2013]

[http://db.formez.it/fontinor.nsf/b3f0568a004094c0c1256f57003b7fa1/3C424ABE773EB39AC12573D9004FC8F4/\\$file/Estratto_cap_3.pdf](http://db.formez.it/fontinor.nsf/b3f0568a004094c0c1256f57003b7fa1/3C424ABE773EB39AC12573D9004FC8F4/$file/Estratto_cap_3.pdf) [1 ottobre 2013]